

Tenta estorsione, trentottenne arrestato

VILLA SAN GIOVANNI - Arresto per tentata estorsione, nella giornata di ieri, nel comune di Santo Stefano d'Aspromonte. È finito in manette, in un'operazione condotta dai militari del Comando Stazione carabinieri del comune aspromontano, il trentottenne Giovanni Antonio Zappalà.

Una ricostruzione certissima quella che ha portato al fermo del presunto estortore, svolta a seguito di attività info-investigativa predisposta nel centro urbano di competenza, tesa alla prevenzione e repressione di reati contro la persona ed il patrimonio. L'arresto è scattato dietro segnalazione: ai militari, infatti, era stata data notizia, che una persona del luogo era solita chiedere soldi ai cittadini, paventando nei loro confronti gravi danni personali e patrimoniali. Avendo notato la presenza di Zappalà nei pressi dell'abitazione di un operaio cinquantasettenne, P.D., i carabinieri provvedevano ad un appostamento, durato alcune ore, in attesa di poter cogliere la persona segnalata in flagranza di reato. E così è stato: Giovanni Antonio Zappalà è stato sorpreso nel momento in cui chiedeva la somma di mille euro alla sua "vittima" dietro minaccia di morte e di danno a cose se questa non lo avesse assecondato.

Il pronto intervento dei carabinieri della locale Stazione ha evitato il degenerare di una situazione già critica. Giovanni Antonio Zappalà è stato immobilizzato e portato in caserma per l'identificazione ed i rilievi del caso, prima di essere tradotto nella casa circondariale di Reggio Calabria, così come disposto dall'autorità giudiziaria. Adesso ai magistrati dovrà rispondere di tentata estorsione.

Giusy Caminiti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS